

L'ANALISI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA E GESTIONALE

Le note caratteristiche dell'esercizio 2009 devono essere analizzate da due differenti prospettive: da un lato, le realizzazioni del programma di attività; dall'altro, le ulteriori e importanti linee di lavoro e le iniziative decise dagli organi dell'Unioncamere per sostenere la linea politica del sistema camerale e delle Camere di commercio.

Sotto il primo punto di vista, appare indubbio il consolidamento delle linee di azione decise dall'Assemblea e dal Consiglio dell'Unioncamere.

Il positivo andamento dell'azione dell'Unioncamere nell'interesse del sistema trova riscontro da un lato, nella Relazione del Nucleo di Valutazione che viene consegnato all'Assemblea come elemento ulteriore di informazione, segnando ormai una scelta strutturale di trasparenza nei confronti delle Camere di commercio; dall'altro lato, la stabilità organizzativa e l'accorpamento di funzioni omogenee sulla dirigenza dell'ente hanno continuato a dare risultati vantaggiosi dal punto di vista dell'azione politica.

Dal punto di vista gestionale, l'anno 2009 ha invece evidenziato con chiarezza che le richieste di supporto a tutti i livelli che le Camere rivolgono alla loro associazione nazionale sono sempre maggiori e maggiormente impegnative; la risposta che l'Unioncamere fornisce è funzione anche della dimensione organizzativa, la cui flessibilità e capacità di adeguarsi anche come dimensioni alle esigenze del sistema si scontrano ormai con i limiti imposti dalla politica di finanza pubblica verso tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle come le Camere di commercio e l'Unioncamere che non gravano in alcun modo sul bilancio statale.

Anche l'Unioncamere, quindi, è soggetta alle riduzioni degli stanziamenti per le spese, alle limitazioni delle assunzioni a tempo indeterminato, ai limiti di impegno per contratti di lavoro e prestazioni "flessibili".

La Relazione del Nucleo di Valutazione ha confermato quanto emerso già negli anni passati: le decisioni degli organi dell'Unioncamere richiedono alla struttura uno sforzo operativo notevole e un livello di impegno anche finanziario superiore alle risorse di competenza.

Come si vede dalla relazione del Nucleo di Valutazione, la struttura ha governato al meglio i costi e le entrate proprie, raggiungendo i risultati prefissati in base agli

indicatori decisi dal Nucleo di valutazione e dal Comitato di presidenza; ma è apparso chiaro agli organi di governo dell'Unione che – perdurando la sottoposizione dell'Unioncamere alle logiche di risparmio e di riduzione delle attività per le pubbliche amministrazioni – ogni sforzo per acquisire nuove risorse è destinato a scontrarsi con i limiti alla crescita dimensionale dell'Ente, imposti dalle leggi finanziarie. L'esclusione per le pubbliche amministrazioni del ricorso alle forme di lavoro flessibile a disposizione del settore privato, poi, rende inevitabile un intervento di riflessione sulle priorità per il sistema camerale e per l'Unioncamere, in modo da definire dimensione e tipologia professionale della struttura. Sembra pertanto conveniente, perdurando questa situazione di contesto, che l'Unioncamere provveda a dotarsi di una struttura tecnica di supporto nelle forme della società "in house".

RELAZIONE SUL PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009

LE LINEE PROGRAMMATICHE

Le iniziative dell'Unioncamere, anche per l'anno 2009, si sono sviluppate nell'ambito dei filoni di attività individuati dal programma triennale, giunto all'ultimo anno di attuazione. Con l'anno 2009 l'Unioncamere ha adottato definitivamente, dopo il periodo di transizione dell'anno 2008, il regime di contabilità economica realizzando, peraltro, uno degli obiettivi di mandato.

Per la gestione operativa di questo processo, è stata avviata una radicale revisione delle procedure amministrative e gestionali interne, anche ricorrendo in modo intensivo a processi informatici integrati. Queste attività hanno permesso dal 1 gennaio 2009 di adottare con l'opportuna sicurezza operativa i nuovi meccanismi contabili.

In parallelo con tali innovazioni di carattere anche organizzativo, l'azione dell'Unioncamere ha risentito degli effetti della certificazione di qualità che ha interessato i servizi di assistenza e supporto tecnico in favore delle Camere di commercio e quelli di funzionamento interno.

I benefici di una *governance* maggiormente orientata all'efficienza e all'efficacia delle attività di competenza, dunque, si sono concretizzate in azioni tese alla costante verifica che gli obiettivi di Unioncamere siano sempre più coerenti con le esigenze e le aspettative del sistema camerale.

L'introduzione di questi nuovi strumenti di gestione dell'attività di Unioncamere ha consentito, peraltro, di affrontare in modo più dinamico e con strumenti flessibili anche gli stimoli e le sollecitazioni che sono arrivati dal Governo in questa nuova legislatura (riforma della Legge 580, sportello unico) e ai grandi mutamenti della situazione economica e finanziaria che si stanno verificando a livello internazionale e nazionale. Cogliendo l'occasione di questa riorganizzazione anche le iniziative e le attività dell'Unioncamere, a partire proprio dall'anno 2009, sono state riaggregate in dieci linee programmatiche, legate ai grandi obiettivi dell'ormai concluso piano triennale.

Questa nuova modalità di pianificazione dell'Ente ha consentito, in occasione del rinnovo degli organi avvenuto a metà anno, di affrontare in modo efficiente anche la nuova programmazione per il triennio 2009-2012, approvata durante il Consiglio generale di dicembre 2009.

Con le nuove procedure stabilite dallo Statuto dell'Unioncamere è stato eletto – per la prima volta a scrutinio segreto – il Presidente Ferruccio Dardanella, che tra i primi adempimenti ha portato all'approvazione, dopo una lunga discussione che ha coinvolto anche i diversi territori, le nuove strategie e linee di sviluppo del sistema camerale per il triennio 2009-2012.

Di seguito si riporta la nuova composizione degli organi:

VICE PRESIDENTI

Ferindo PALOMBELLA (<i>Vicario</i>)	Viterbo	Carlo LONGO	Prato
Costantino CAPONE	Avellino	Antonio PAOLETTI	Trieste
Pasquale LAMORTE	Potenza	Carlo Alberto RONCARATI	Ferrara
Ivanhoe LO BELLO	Siracusa	Federico TESSARI	Treviso

COMITATO ESECUTIVO

Presidenti delle Unioni regionali delle Camere di commercio e della Chambre della Valle d'Aosta

<i>Abruzzo</i>	Giustino DI CARLANTONIO	<i>Molise</i>	Paolo DI LAURA FRATTURA
<i>Basilicata</i>	Angelo TORTORELLI	<i>Piemonte</i>	Mario SACCO
<i>Calabria</i>	Roberto SALERNO	<i>Puglia</i>	Luigi FARACE
<i>Campania</i>	Augusto STRIANESE	<i>Sardegna</i>	Gavino SINI
<i>Emilia Romagna</i>	Andrea ZANLARI	<i>Sicilia</i>	Giuseppe PACE
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	Giovanni DA POZZO	<i>Toscana</i>	Pierfrancesco PACINI
<i>Lazio</i>	Andrea MONDELLO	<i>Trentino Alto Adige</i>	Michi EBNER
<i>Liguria</i>	Paolo Cesare Odone	<i>Umbria</i>	Giorgio MENCARONI
<i>Lombardia</i>	Francesco BETTONI	<i>Valle d'Aosta</i>	Pierantonio GENESTRONE
<i>Marche</i>	Giuliano BIANCHI	<i>Veneto</i>	Roberto FURLAN

Presidenti di Camera di Commercio eletti dal Consiglio Generale

Bruno AMOROSO	Varese	Gennarino MASIELLO	Benevento
Emanuele BERTOLINI	Sondrio	Maurizio TORREGGIANI	Modena
Giancarlo DEIDDA	Cagliari	Giuseppe TUMINO	Ragusa
Vasco GALGANI	Firenze	Vico VALASSI	Lecco
Roberto HELG	Palermo	Eliseo ZANASI	Foggia
Manlio MAGGIOLI	Rimini		

Nel corso dell'anno, inoltre, a seguito della nomina del Dr. Giuseppe Tripoli a Capo Dipartimento del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato nominato Segretario generale dell'Unione il Dr Claudio Gagliardi.

LE CAMERE DI COMMERCIO COME MOTORE DELLA SEMPLIFICAZIONE

Nell'ambito di questa prima linea programmatica sono state rafforzate le attività per la valorizzazione del registro delle imprese, attraverso azioni di assistenza e coordinamento del sistema camerale, in particolare per un'efficiente messa a regime della comunicazione unica.

In stretto raccordo con queste azioni, nel corso 2009, sono da sottolineare le attività realizzate (anche attraverso un importante progetto di sistema avviato nell'ambito del fondo perequativo) per l'attivazione dello sportello unico e del portale impresainungiorno.it, che vedono impegnato l'intero sistema camerale nel rafforzamento dei rapporti con comuni, regioni e amministrazioni centrali.

Il registro delle imprese

L'anno 2009 è stato caratterizzato da alcune iniziative che hanno posto in risalto il ruolo di semplificazione del registro delle imprese a vantaggio delle imprese medesime e degli intermediari che le assistono nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare, nel mese di maggio è stato pubblicato il regolamento contenente le regole tecniche per l'attuazione della "comunicazione unica per l'avvio dell'impresa" e dal 1° ottobre 2009 è iniziata la fase di sperimentazione della nuova procedura che vede coinvolte, oltre alle Camere di commercio, anche l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL. Per la piena attuazione del nuovo procedimento sono stati svolti numerosi incontri con gli altri Enti - al fine di garantire il necessario coordinamento delle differenti attività -, con le associazioni di rappresentanza delle imprese e con i rappresentanti degli ordini professionali - per pianificare le attività di informazione e di formazione a favore delle strutture territoriali.

Dal mese di gennaio 2009 è stato poi introdotto per legge l'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a carico delle società. Dopo un avvio abbastanza cauto, l'attuazione dell'obbligo di legge si è ampiamente diffuso, grazie alla collaborazione instaurata con gli Enti certificatori. In particolare, per agevolare le attività di controllo ricadenti sugli uffici camerali, sono state attuate azioni dirette ad automatizzare il più possibile la verifica. Per la più completa realizzazione delle azioni di controllo della qualità dei dati denunciati al

registro delle imprese a fine anno è stato proposto a DIGITP@ di coordinare gli opportuni accordi con tutti i soggetti coinvolti nell'operazione.

Il primo trimestre dell'anno è stato poi caratterizzato dall'attuazione della norma contenuta nell'articolo 16 della legge 28 gennaio 2009 n. 2 che ha imposto a tutte le società a responsabilità limitata di allineare i contenuti del registro delle imprese alle risultanze del libro soci. L'operazione ha portato alla presentazione di oltre 850.000 dichiarazioni da parte degli amministratori delle società obbligate all'adempimento ottenendo così un ottimo risultato, andato oltre ogni aspettativa.

Nella seconda metà dell'anno sono stati realizzati alcuni progetti per il miglioramento della qualità dei dati che erano stati denunciati agli uffici, al fine di garantire la piena e corretta informazione in materia di partecipazioni societarie, cercando di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle stesse Camere di commercio. L'operazione ha ricevuto anche l'apprezzamento del Ministero per la Semplificazione Amministrativa che lo ha citato come un'esperienza concreta di riduzione dei costi finanziari e amministrativi che gravano sulle imprese.

Dal mese di luglio è stato poi realizzato il sistema definitivo di iscrizione degli atti di cessione di quota di s.r.l. interamente informatico, che prevede l'invio per via telematica degli atti da parte dei dottori commercialisti e la preventiva registrazione fiscale di tali atti da parte dell'Agenzia delle Entrate. La soluzione informatica posta in essere è stata promossa dal sistema camerale, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Sempre in collaborazione con i rappresentanti delle professioni contabili è stata data attuazione alla nuova modalità di deposito dei bilanci d'esercizio al registro delle imprese, utilizzando il formato elettronico elaborabile previsto dal D.P.C.M. 10 dicembre 2008 rappresentato da XBRL.

Le attività dell'anno si sono concluse, infine, con il tradizionale incontro con i conservatori degli uffici del registro delle imprese che si è tenuto a Cagliari nella seconda metà del mese di ottobre, nel corso del quale è stato posto l'accento sulla necessità di favorire la migliore organizzazione degli uffici, in modo da velocizzare i tempi di evasione delle pratiche e di ridurre gli arretrati accumulati nel tempo.

Lo sportello unico

Per l'anno 2009 erano attesi gli effetti dell'art.38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n.133

che pone le basi della riforma degli Sportelli unici delle attività produttive. Tuttavia, il Regolamento che avrebbe dovuto definire la sostanza degli interventi non ha completato l'iter d'approvazione, dunque, gran parte dell'attività svolta nell'anno è stata dedicata allo studio del testo del Regolamento che è stato in continua evoluzione, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti organizzativi relativi al coinvolgimento delle Camere di commercio nella riforma dello Sportello unico e di definire la struttura logica e i compiti del Portale "impresainungiorno". L'attività si è svolta tutta sul piano delle relazioni istituzionali con i numerosi soggetti coinvolti nella riforma, discutendo e negoziando il testo del Regolamento e definendo nel dettaglio le funzioni e le responsabilità delle parti. La bozza redatta nel corso del 2009 sembrerebbe ormai stabile e il quadro che si delinea assicura al sistema camerale un ruolo da protagonista nella riorganizzazione dei servizi telematici di front-office a beneficio delle imprese che si realizza con lo sviluppo del Portale "impresainungiorno"; nel contempo è stato anche evitato il rischio che le funzioni affidate alle Camere di commercio potessero implicare una pericolosa assunzione di responsabilità amministrativa sui procedimenti dello Sportello unico che invece, come è stato concordato con le parti, permarrà in capo ai singoli comuni. Nel corso del 2009, l'Unione ha anche offerto il proprio apporto alla stesura dell'allegato tecnico al Regolamento, verificando che le caratteristiche peculiari del Portale "impresainungiorno" non fossero in contrasto con le aspettative del Sistema e della Società consortile delle Camere di commercio sulla quale ricadrà operativamente l'onere della realizzazione.

A questi risultati si è giunti passando per un continuo raccordo informale con i responsabili del Ministero per la Semplificazione Normativa, dello Sviluppo Economico e di quello per le Politiche Europee e partecipando a numerosi incontri presso tali ministeri, oltre a due convocazioni in Conferenza unificata. Infine, vanno ricordati il lavoro di relazione e raccordo politico con l'ANCI (associazione chiamata alla cogestione del Portale) con la quale è stato stabilito un positivo rapporto di fattiva collaborazione, che lascia ben sperare per l'esito della riforma, e l'azione di confronto con le Camere di commercio sfociata nella creazione di gruppo di lavoro dedicato alla redazione della convenzione che legherà Unioncamere e ANCI nel progetto di riforma.

Nel corso dell'anno si è infine provveduto a rinnovare la fornitura per i servizi di hosting, manutenzione e gestione informatica dell'infrastruttura del portale

"impresa.gov" che dovranno essere garantiti fino alla completa realizzazione della nuova struttura "impresainungiorno".

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio come motore della semplificazione sono state utilizzate risorse pari a circa 98.000 euro.

LE CAMERE DI COMMERCIO PER LA COMPETITIVITÀ DEL CONTESTO TERRITORIALE

Questa seconda linea programmatica ha concentrato l'attenzione sulle iniziative che le Camere di commercio mettono in atto per migliorare e rendere più efficiente il contesto entro il quale opera il sistema delle imprese. Sono stato quindi realizzati interventi a sostegno: del turismo, con il proseguimento delle attività dell'Osservatorio nazionale e di altre iniziative promozionali quali ad es. quelle inerenti la qualità dell'offerta turistica e la valorizzazione dei beni culturali italiani ai fini turistici; del credito, con l'analisi dello stato del mercato creditizio italiano e del sistema dei Confidi, prestando particolare attenzione al rischio di razionamento del credito per le imprese e al peso della garanzia pubblica contemplata nel progetto governativo sul Fondo finanza d'impresa.

Sono state rafforzate anche le azioni di supporto e consolidamento del ruolo delle Camere nel sistema infrastrutturale italiano, in particolare attraverso il lancio del Portale nazionale sulle infrastrutture e la definizione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio di partecipazioni del sistema camerale. In questo ambito sono rientrate anche le diverse attività di supporto al sistema camerale impegnato nel dare assistenza alle imprese sui temi ambientali (MUD, Albo Gestori, Sistri, ecc.).

Le infrastrutture

Con la rete degli Osservatori regionali e il nuovo Portale sulle infrastrutture di trasporto e della logistica www.trail.unioncamere.it, Unioncamere ha voluto costruire un sistema di eccezionale rilevanza per la politica infrastrutturale locale e le decisioni di investimento. Il monitoraggio assicurato dal portale copre 20 Regioni, per un totale di circa 800 schede di altrettante infrastrutture caricate e 50 documenti di approfondimento normativo e d'analisi. Sono stati realizzati eventi di presentazione del Portale al sistema camerale a Torino, Piacenza e Bologna, oltre a quelli indirizzati a interlocutori esterni (soggetti gestori di infrastrutture) quali il Ministero delle Infrastrutture, Aiscat, Anas, Rsi, Uir, Enac.

In una fase di crisi come quella attuale, le infrastrutture "minori" giocano un ruolo fondamentale anche a livello occupazionale perché sono quelle più rapidamente

cantierabili, come evidenziato nell'ambito del "Rapporto sul mercato delle Opere Pubbliche 2009", realizzato in occasione della Giornata dell'Economia 2009.

E' stata inoltre formalizzata la collaborazione con la società Cresme Europa Servizi per l'avvio di un Osservatorio nazionale sul partenariato pubblico privato e sul facility management: l'accordo vede l'Unioncamere partecipare alla realizzazione del sistema informativo dell'Osservatorio nazionale, i cui risultati vengono mensilmente diffusi dall'Unione attraverso l'inserito "Edilizia e Territorio" de "IlSole24Ore".

Il credito

Nel settore del credito, le attività del 2009 sono state focalizzate sull'analisi delle conseguenze che la grave crisi finanziaria internazionale sta producendo sull'economia reale e sull'individuazione di possibili strumenti, anche a livello camerale, di supporto alle economie locali in difficoltà. La Direttiva del Presidente del Consiglio per l'attuazione della Comunicazione della Commissione Europea del giugno 2008 "Pensare anzitutto in piccolo - Uno *Small Business Act* per l'Europa" ha recepito molte delle proposte portate dall'Unioncamere nell'ambito dei 6 tavoli di lavoro (quello sulle crisi d'impresa coordinato dall'allora Segretario Generale dott. Tripoli) istituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

E' proseguita poi, in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne, l'attività sui mercati del credito 2009. Questa collaborazione ha inoltre permesso di monitorare i significativi sforzi profusi dal sistema camerale per sostenere l'evoluzione dei confidi.

E' stato realizzato il convegno "Finanza e comportamenti imprenditoriali nell'Italia multietnica", finalizzato alla presentazione e discussione di una ricerca sui comportamenti finanziari delle imprese a titolarità immigrata, realizzata in collaborazione con Nomisma e Crif: al convegno hanno partecipato oltre 70 operatori qualificati e la ricerca ha avuto un impatto positivo in termini di comunicazione e stampa, anche attraverso un'intervista sui canali RadioRai.

Il turismo

Si è pervenuti alla definizione dei contenuti di un Accordo di Programma tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, che opera per l'attuazione delle politiche del Ministro per il Turismo, e l'Unioncamere. L'Accordo di Programma intende offrire una cornice maggiormente strutturata alla collaborazione da tempo avviata per la realizzazione dell'Osservatorio nazionale sul turismo (istituito dalla L. 80/2005), riconosciuto strumento di monitoraggio sull'andamento

congiunturale e previsionale del turismo italiano. L'Osservatorio ha prodotto 18 volumi di ricerca con il coinvolgimento di oltre 20.000 operatori contattati ai fini delle indagini; quattro sono stati gli eventi nazionali di presentazione dei risultati dell'ONT. Nello scenario di evoluzione delle politiche a sostegno del settore turistico, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha, inoltre, inteso allargare i possibili ambiti di collaborazione ad altri strumenti oramai centrali nell'azione camerale. In particolare, l'Accordo prevede che le Camere di commercio vengano coinvolte per l'attuazione di politiche di tutela del consumatore/turista, attraverso lo sviluppo del sistema di conciliazione e di arbitrato rivolto a turisti italiani e stranieri (come peraltro già contemplato sia nella L. n. 135 del 2001, sia nel recente art. 60 del D.Lgs. n. 69 del 2009) e nell'implementazione del Registro delle imprese con dati e informazioni delle imprese turistiche, anche ai fini di una maggiore trasparenza e di semplificazione amministrativa.

E' stata completata la ricerca volta alla stima statistico – economica del comparto dei Beni culturali italiani, progettata e realizzata dall'Istituto Tagliacarne con il sostegno dell'Unioncamere e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'ambiente

Relativamente al filone ambientale, nel 2009 si è efficacemente adempiuto ai compiti ricorrenti che la normativa di riferimento affida a Unioncamere e alle Camere di commercio. Parallelamente si è investito impegno nello studio e nel confronto con le istituzioni per affrontare le innovazioni che modificheranno sostanzialmente i rapporti amministrativi in campo ambientale tra le imprese e la pubblica amministrazione, nell'ambito dei quali si è confermato e rinnovato il ruolo delle Camere di commercio.

In questo contesto le energie si sono concentrate nell'ultima parte dell'anno nelle attività di progettazione e organizzazione del SISTRI, il nuovo sistema di controllo sulla tracciabilità dei rifiuti, attraverso la partecipazione a incontri e tavoli di lavoro che hanno prodotto la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e di un accordo con le Associazioni di categoria a livello nazionale, al fine di rappresentare adeguatamente il ruolo delle Camere di commercio nell'attuazione dei nuovi provvedimenti.

In materia di semplificazione e assistenza alle Camere di commercio, è stato progettato e realizzato, come ogni anno e come la normativa dispone, il software

per la compilazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale, Mud, che consente la presentazione della dichiarazione annuale agli sportelli (anche telematici) delle Camere di commercio. Attraverso processi di controllo, rilevazione di errori e bonifica dei dati è stata realizzata la pubblicazione, prevista dalla norma, della Raccolta statistica dei dati MUD del 2008. Per valorizzare ulteriormente questo importante patrimonio informativo, si è svolta un'attività di ricerca, in collaborazione con Ecocerved e l'Università di Venezia, sulle potenzialità dell'utilizzo dei rifiuti per la produzione di energia, e sui benefici che ne deriverebbero in termini di contenimento delle emissioni e del riscaldamento globale. Il risultato della ricerca è stato illustrato nel corso di un convegno a Roma il 3 dicembre.

L'Unioncamere - sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 161 - ha poi aggiornato la procedura telematica che consente la raccolta delle comunicazioni relative ai composti organici volatili da parte delle aziende produttrici di vernici e la trasmissione delle informazioni al Ministero dell'Ambiente.

Nel corso del 2009 si è inoltre completato un progetto pluriennale, realizzato mediante una Convenzione tra l'Unioncamere e il Ministero dell'Ambiente, che ha comportato la progettazione e la realizzazione di una Rete Telematica Ambientale, attraverso la quale viene gestito via web l'iter per il rilascio di complesse autorizzazioni (come la VIA, Valutazione di Impatto Ambientale), che hanno rilevanti ricadute sul territorio e sull'ambiente a livello nazionale. Sempre attraverso una Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per il progetto Autorizzazione Integrata Ambientale, è stato realizzato un sistema esclusivamente telematico che favorisce sia la trasmissione della documentazione da parte delle imprese sia le attività di istruttoria da parte dell'amministrazione competente.

Una particolare attenzione, infine, è stata dedicata alle attività di confronto con altre istituzioni per la pianificazione delle future azioni amministrative da intraprendere per la tutela dell'ambiente. In questo filone si inquadrano gli incontri con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA, per la valutazione della programmazione delle attività dei prossimi anni.

Per la linea programmatica dedicata alle Camere di commercio per la competitività del contesto territoriale sono state utilizzate risorse pari a circa 2.455.000 euro

LE CAMERE DI COMMERCIO PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE

Con l'obiettivo di fornire, attraverso il sistema camerale, strumenti di miglioramento della competitività delle imprese e delle filiere, in questa terza linea programmatica sono state realizzate iniziative di assistenza e coordinamento delle Camere di commercio, anche attraverso specifici progetti e iniziative di studio, sulle tematiche del *commercio e dei servizi (Indis), dei distretti, delle filiere agroalimentari* e della valorizzazione *dell'imprenditoria femminile*,

Il Commercio e i Servizi

L'INDIS ha proseguito nella sua *mission* di studio e promozione del settore distributivo-commerciale e dei servizi, anche attraverso progetti e iniziative inerenti le tematiche del commercio, dei servizi e del terziario.

In questo contesto l'Istituto ha continuato ad approfondire le tematiche relative alla distribuzione commerciale attraverso il monitoraggio normativo della materia, fornendo attività di supporto agli Osservatori nazionali e regionali del commercio, sia con le riunioni della Rete dei corrispondenti regionali (in cui sono stati approfonditi i temi dell'innovazione nel commercio e l'attuazione della direttiva "Bolkestein"), che, infine, con la pubblicazione della Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" e dei volumi monografici.

Riguardo poi ai contatti istituzionali, deve essere sottolineato l'Accordo tra il Coordinamento politico degli Assessori regionali del commercio e l'INDIS, a seguito del quale è stato redatto un programma di lavoro approvato dal Coordinamento interregionale del commercio per impostare le linee di attività di collaborazione tra l'INDIS e le Regioni. Il documento contiene una serie di ipotesi di studi e ricerche da realizzare con le Regioni nel quadro di detta collaborazione che è stata, con un secondo accordo, strutturata anche nei termini economici. All'Istituto è stato chiesto di svolgere un ruolo di "tavolo" tecnico *super partes* in cui si possano delineare le linee di sviluppo delle tematiche inerenti la disciplina commerciale.

Tra i progetti previsti nel programma di lavoro, l'INDIS ha realizzato - in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne - due *Report*, sulla "Stampa quotidiana e periodica" e sulla "Vendita diretta degli artigiani". Sempre in relazione alla disciplina del commercio e nel quadro della collaborazione istituzionale con le Regioni, l'INDIS

ha portato a compimento, su incarico finanziato dalla Regione Calabria, la riforma della disciplina legislativa del commercio, predisponendo anche una bozza di "Codice regionale del commercio" che prevede, tra le altre cose, anche una parte dedicata all'incentivazione alle imprese e loro associazioni.

Quanto alla distribuzione commerciale e, quindi, ai rapporti con il mondo delle imprese, l'INDIS ha partecipato alla realizzazione, con Assofranchising, del "Rapporto sul franchising in Italia. Strutture, tendenze e scenari 2008", nonché alla "4a Conferenza nazionale sul franchising" tenutasi presso la Camera di commercio di Milano. Il Rapporto, allo stato attuale, è l'unico strumento di conoscenza attendibile in materia che consente di servire con professionalità il mercato e di mantenere un significativo contatto con il sistema camerale.

Sempre in tema di sostegno alle imprese, l'Istituto ha sviluppato un prototipo di "intervento" sulla distribuzione all'estero. Si tratta dell'iniziativa "Promozione dell'internazionalizzazione per le PMI: i canali distributivi in Germania, Francia e Spagna", che si è svolta all'interno di *Matching 2009*, evento organizzato dalla Compagnia delle Opere, su impostazione tecnica dell'INDIS e delle Camere di commercio italiane all'estero coinvolte. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 2.200 imprenditori provenienti da 42 Paesi che hanno dato vita a circa 40.000 appuntamenti di business. La presenza dell'INDIS a un evento di rilevanza internazionale quale è *Matching*, consolidano ancor di più la presenza dell'Istituto e del sistema camerale in relazione ai temi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione delle PMI del nostro paese.

Per ciò che concerne l'attività convegnistica e seminariale, nel 2009 l'Istituto ha realizzato e partecipato a diversi convegni e seminari tra i quali, oltre all'annuale Convegno nazionale del commercio, si segnala la realizzazione del Convegno "I centri storici e le attività economiche: strategie ed esperienze di rivitalizzazione integrata", nell'ambito della manifestazione «Urbanpromo» 2009, dove si è fatto il punto sulle strategie di riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici, consolidando i rapporti tra il sistema camerale e i Comuni.

Infine, per quanto attiene alle pubblicazioni e comunicazione, oltre alle Riviste "Disciplina del commercio e dei servizi" e "Tendenze dei prezzi", si segnalano i volumi su i mercati agroalimentari all'ingrosso e sui distretti del commercio, nonché la redazione di un "Codice del commercio".

I distretti

Nel corso del 2009 sono state intensificate le azioni in favore dei distretti, delle reti d'impresa, delle filiere e delle eccellenze produttive, soprattutto attraverso la promozione di attività di ricerca e la conseguente definizione di linee di policy a sostegno di tali formule organizzative, sia a livello nazionale sia nei territori in cui le Camere di commercio sono state tradizionalmente sensibili allo sviluppo di iniziative in questo ambito. L'impegno del sistema camerale su questo fronte si è reso ancor più necessario nel corso del 2009, quando l'Italia dei distretti ha risentito in modo particolare della forza d'urto della congiuntura sfavorevole, soprattutto sui mercati esteri di tradizionale insediamento.

Al fine di monitorare l'evoluzione delle strategie organizzative e di riposizionamento di mercato di questo segmento del tessuto produttivo così rilevante per la tenuta delle economie territoriali, Unioncamere ha, tra l'altro, ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con la Federazione dei Distretti Italiani, contribuendo fattivamente alla realizzazione della prima edizione dell'Osservatorio sui distretti industriali italiani. Nell'ambito di tale attività, il Centro Studi Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne hanno messo a disposizione i propri dati e partecipato a numerosi incontri con i maggiori esperti italiani del settore, per concordare i contenuti dell'Osservatorio e per validarne gli esiti. Il lavoro svolto è stato raccolto in un Rapporto di ricerca, la cui ampia diffusione – all'interno non solo del mondo accademico ma soprattutto di quello imprenditoriale e degli organismi di rappresentanza - ha ulteriormente accreditato il sistema camerale all'interno del dibattito sull'evoluzione e sui fabbisogni dei sistemi di impresa, contribuendo così a identificare, di concerto con i diversi soggetti protagonisti dello sviluppo territoriale, alcuni strumenti idonei ad accompagnare i processi di crescita del nostro tessuto produttivo.

L'imprenditoria femminile

Anche nel 2009 è proseguita l'attività di supporto e promozione della rete dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF) del sistema camerale, che da anni opera oramai in tutto il territorio nazionale.

L'Unioncamere, come è avvenuto sin dalla istituzione dei Comitati e negli anni successivi, ha svolto anche per il 2009 attività di assistenza tecnica alla rete dei CIF con lo scopo di accompagnarli nel definire e realizzare interventi, coerenti con le